

di Laura Zironi

Anche quest'anno, siamo partiti alla volta di Graffignano – Sipicciano. Non importano la levataccia e il lungo viaggio: ciò che conta è arrivare per *“respirare una boccata di ossigeno”*, come ha più volte ribadito il presidente della ProLoco di Graffignano Piero Galleani.

Questo gemellaggio per me non è stato il primo, ma per tanti graffignanini sì. Vuoi per il periodo favorevole (subito prima di ferragosto), vuoi per la curiosità o per le tante voci entusiaste di chi c'era già stato, quest'anno hanno aderito alla gita tante persone che non erano mai scese con noi a Graffignano – Sipicciano.

Dovremmo chiederlo a loro, ma mi sento di poterlo tranquillamente scrivere qui a nome di tutti: le aspettative non sono state deluse. Anzi!

Siamo partiti mercoledì 11 agosto con il pullman Gran Turismo alle 6 del mattino. Durante il viaggio, che si è svolto in tranquillità (anche il traffico ci è stato amico), il presidente della ProLoco Piero Galleani ha illustrato il programma dei tre giorni con i nostri gemelli

e, tra una pausa all'auto-grill e una spiegazione, siamo arrivati a destinazione: il bel panorama della Tuscia, i campi di girasoli e gli uliveti ci hanno dato il benvenuto. L'Hotel Umbria è stata ancora una volta nostra apprezzatissima base per la

naturali. Dopo la rituale foto gruppo, alcuni instancabili si sono incamminati sulla ripida salita che porta alla città alta, il cuore di Bagnoregio. Una volta in cima, siamo stati sorpresi da uno scroscio di pioggia forte e improvviso.

2 pullman, 33 anni, 450 chilometri e tanta gioia: ecco la ricetta per un gemellaggio vincente!

notte: dopo esserci sistemati nelle camere, ci aspettava un lauto pranzo presso l'hotel stesso. Le pappardelle al sugo di cinghiale non sono rimaste molto tempo nei piatti dei gitanti... Nel pomeriggio abbiamo visitato la cittadina natale di San Bonaventura e cioè Bagnoregio, e poi a Civita detta *“la città che muore”* per la conformazione della collina sulla quale è situata.

Stupendo ascoltare con quanta passione e competenza le nostre guide locali ci raccontavano la storia di quei posti e delle loro bellezze artistiche e

Nulla di più provvidenziale: grazie all'acquazzone ci siamo rifugiati nella bella chiesa dove il colto sacrestano ci ha fatto compagnia illustrandoci le opere pittoriche e scultoree presenti nella chiesa e raccontandoci divertenti aneddoti riguardanti le storiche rivalità campanilistiche tra la città alta e la città bassa. Una volta terminato il temporale estivo, ci siamo riuniti al gruppo, e, rimontati sul pullman, siamo tornati in hotel per prepararci per la serata che si sarebbe svolta alla famosissima Sagra della Lumaca, con tanto di degustazione

di lumache cucinate in moltissimi modi sfiziosi.

Il mattino seguente, dopo aver incontrato tanti amici graffignanensi come la cara Costanza, siamo stati ospitati nel palazzo comunale a Graffignano dall'Amministrazione comunale per il benvenuto ufficiale insieme ai rappresentanti delle varie associazioni. Il sindaco di Graffignano Dott. Santori e il nostro assessore Avv. Malta si sono scambiati bellissime parole di stima reciproca e un impegno a proseguire sulla strada dell'amicizia per un gemellaggio proficuo e duraturo. Anche le associazioni locali e quelle graffignanine si sono scambiate alcuni presenti come simbolo del legame che esiste ormai da più di trent'anni.

Dopo un'interessante visita al castello e al paese con la spiegazione del preparatissimo Architetto Luigi, come ormai lo chiamo amichevolmente io, siamo stati ospiti per pranzo del Gruppo Pensionati di Graffignano. Presso il loro centro, ci hanno offerto uno squisito pranzo a base della loro rinomata porchetta, tagliata dal vulcanico Mendes. Peccato che per



iscritto non riesca a spiegarvi l'atmosfera di festa in cui abbiamo pranzato quel pomeriggio. Sapere che tutto era stato preparato da loro per noi ci ha reso felici e orgogliosi di essere là.

Non sono nemmeno mancati i momenti di commozione quando sono stati ricordati i primi anni del gemellaggio e le persone che l'hanno visto nascere e che hanno fortemente voluto che nascesse: Franco Schirri, allora assessore del Sindaco Maggioaprile, ha ricordato chi non è più tra noi e di quanto senta questo gemellaggio come una sua creatura. Ma le lacrime sono durate poco perché subito si è ripreso a ridere e a scherzare.

Terminato il pranzo, ci siamo diretti verso il santuario della Madonna del Castellonchio. Qui il parroco, dopo averci raccontato la storia del santuario, ci ha fatto visitare il parco, la sala degli ex voto alla Madonna e la fonte santa lì ubicata. Per cena, ci siamo recati di nuovo alla Sagra della lumaca dove, oltre a gustare le lumache insieme all'Amministrazione comunale, abbiamo partecipato alla lotteria. Non ci crederete ma un nostro compaesano, il sig. Lino Osan, ha vinto il primo premio: una carriola piena di prodotti tipici della Tuscia.

La mattina del terzo giorno invece siamo stati ospiti di Sipicciano. Dopo il benvenuto del Sindaco Dott. Santori e di alcuni assessori, abbiamo visitato la prestigiosa Cappella Baglioni, ristrutturata di recente e riportata al suo originale splendore. Prima di tornare a Graffignano, abbiamo potuto ammirare qualcosa che non capita tutti i giorni.

Insieme al Sindaco Dott. Santori, all'assessore Cucuini e ad altri amici sipiccianesi abbiamo potuto visitare uno scavo archeologico risalente all'epoca romana da poco scoperto. Il sito è risultato essere di notevole importanza sia per le dimensioni che per il grande valore storico-artistico. Dopo la chiara e interessante spiegazione dell'archeologo Tiziano Gasperoni, una volta tornati in paese, siamo stati ospiti dei Sipiccianesi per un gustoso aperitivo nella piazza principale.

Per il pranzo del terzo giorno, il Comitato per la Sagra della Lumaca ha voluto aprire appositamente per noi Graffignanini la loro cucina per un pranzo dedicato al gemellaggio. Infatti, uno dei piatti forti è stato preparato con tanta attenzione e cura dalla figlia dell'amato e sempre ricordato sindaco Maggioaprile.

E come nel 2007, anche questa volta il cielo sembrava guardarci e proprio appena prima di salire sul pullman ha iniziato a piovere. E il viaggio di ritorno poteva iniziare.

Ma per il 2010, le manifestazioni del gemellaggio non si potevano dire concluse. I nostri gemelli, infatti, hanno voluto con molto entusiasmo ricambiare la visita e sono venuti a trovarci per la Sagra della Vittorina di ottobre. I nostri gemelli sono arrivati sabato 9 ottobre, accolti al casello di Lodi da un gruppo di volontari rappresentanti delle varie associazioni e capitanati dal vice sindaco Dott. Sciatti. Li abbiamo "scortati", qualcuno sulle automobili, qualcuno sul pullman, fino a Sant'Angelo all'Hotel San Rocco. Do-

po la sistemazione nelle camere, i nostri amici sono arrivati a Graffignano dove erano attesi da un folto gruppo di Graffignanini. Il pranzo del sabato è stato interamente preparato da Graffignanini, sia per quanto riguarda la cucina che la preparazione stessa della mensa e il servizio, il tutto coordinato dalla ProLoco con la collaborazione e l'aiuto delle varie associazioni e di tutte le persone che hanno partecipato al gemellaggio di agosto. Presso i locali della mensa delle scuole, quindi, Graffignanesi, Sipiccianesi e Graffignanini hanno gustato i manicaretti preparati da tre graffignanini doc: risotto con la pasta di salame, cotechino e lenticchie, salumi e chi più ne ha più ne metta. Prima di partire alla volta di San Colombano, il pranzo è stato allietato da un gruppo di zampognari graffignanini diretti di Gianlino Malinverni che a sorpresa si sono esibiti per i nostri ospiti.

Terminato il pranzo, a San Colombano ci aspettavano il presidente del "Circolo Culturale La Certosa" Giuseppe Mazzara e due guide banine che ci hanno spiegato con passione e cultura l'importanza del Museo Paleontologico e Archeologico "Virginio Caccia", del Castello Belgioioso, del Palazzo Comunale e della chiesa di San Giovanni.

I nostri amici gemelli, dopo la cena presso il ristorante dell'Hotel San Rocco, hanno partecipato alla Serata della Riconoscenza, dove hanno ricevuto il benvenuto ufficiale da parte di tutta l'Amministrazione e di tutta Graffignano.

La domenica, dopo la

Santa Messa e il corteo di inaugurazione della Sagra, è stata interamente dedicata alla visita degli stand e al pranzo al Sayonara, sempre gradito anche dagli amici laziali.

Ma ora il gemellaggio del 2010 era davvero finito: il pullman è partito con rotta Graffignano. Ovviamente il gemellaggio in sé continuerà e continuerà ogni giorno, perché nessuno può scordarsi i bei momenti trascorsi pensando a quando potremo organizzare di nuovo qualcosa insieme.

Tante parole ho scritto, me ne rendo conto, ma un articolo più breve non avrebbe reso merito all'impegno di tutte le persone che hanno lavorato per giorni per organizzare i due viaggi. Un grazie quindi al "gruppo volontari gemellaggio" di Graffignano, al Comitato Sagra della Lumaca, alle due Amministrazioni, alla ProLoco di Graffignano, al Gruppo Pensionati di Graffignano - Sipicciano e a tutte le associazioni graffignanine che hanno voluto dare il loro contributo nell'organizzazione come l'Avis, il Gruppo Pensionati, il Rosone e il Circolo Culturale La Certosa. Permettetemi un grazie particolare a Mendes Nisi, a Franco Schirri e a sua moglie che non ci hanno mai lasciati durante il nostro soggiorno viterbese.

Nel 2007 io tornai a Graffignano arricchita di un'esperienza nuova che avrei di certo ripetuto al più presto: spero che anche le altre persone che hanno partecipato per la prima volta al gemellaggio abbiano provato la mia stessa emozione.

E agli amici gemelli diciamo semplicemente: "Arrivederci!" ■